

INFORMAZIONI & APPUNTAMENTI

Le **INFORMAZIONI** si trovano in bacheca (ingresso chiesa) e: sul sito www.santamariabianca.it, sulla pagina FB **Parrocchia Santa Maria Bianca della Misericordia - Milano**. Attività e proposte **RAGAZZI** e **GIOVANI** di **CASORETTO** e **S. LUCA**: canale **INSTAGRAM @cas_luca**, iscrivendosi al profilo.

SEGRETERIA parrocchiale - ORARI: da lunedì a sabato ore 10-12.30; martedì e giovedì ore 16-19. In caso di **urgenze** rivolgersi in sacrestia o chiamare il numero **339.8376793** (anche *whatsapp*).

CARITAS, DISPENSA SOLIDALE e SAN VINCENZO: contatto **CARITAS** e **DISPENSA** 339.8376793 - contatto **SAN VINCENZO** 337.1346393.

⇒ **Centro di Ascolto S. Vincenzo**: **LUNEDÌ** ore 10-11.30 (**CHIUSO 24/07, 31/07 e 14/08**).

⇒ **Centro di Ascolto Caritas**: **RIAPRE MARTEDÌ 5/09** ore 16-18.

⇒ **Dispensa solidale**: **ULTIMA DISTRIBUZIONE 19/07. RIAPERTURA 6/09.**

SABATO 1° LUGLIO → Facciamo gli auguri a **DON RENZO** che festeggia il suo **NOVANTUNESIMO COMPLEANNO**. Sugeriamo a tutti di **rimandare al pomeriggio dopo le 16.30 telefonate per non stancarlo (il sabato mattina è in ospedale) e di fargli visita magari nel giorno di domenica**. Grazie!

DOMENICA 2 → Nel **pomeriggio** partenza gruppo **MEDIE** per la **VACANZINA a BERBENNO** (fino a domenica 9).

LUNEDÌ 3 → Inizia l'**ULTIMA SETTIMANA dell'ORATORIO ESTIVO**.

MARTEDÌ 4 → **GITA** Oratorio estivo (Primaria) al **PARCO LAMBRO con tornei sportivi e giochi a cura del CSI**. L'oratorio resta **CHIUSO**.

GIOVEDÌ 6 → Alle **20.45 (in Oratorio)** **PRESENTAZIONE** della **logistica** per la realizzazione della **7^ edizione della STRACASORETTO**, tradizionale corsa amatoriale organizzata dal Gruppo Podistico S. Carlo Casoretto e patrocinata dal Municipio 3. La corsa si svolgerà **sabato 30 settembre 2023** dalle 17,30, con partenza da Piazza Gobetti: è questa la novità di quest'anno, per rendere visibile la manifestazione davvero a tutto il quartiere! Arrivo ovviamente in Oratorio. **Sono invitate tutte le PERSONE DISPONIBILI per dare una mano e rendere l'evento più bello!**

VENERDÌ 7 → **FESTA CONCLUSIVA ORATORIO ESTIVO PRIMARIA**: dalle **16 GIOCHI, MERENDA E GRANDI SORPRESE** per concludere in bellezza quattro bellissime settimane! (*in Casoretto*)

DOMENICA 9 → Rientro gruppo **MEDIE** e partenza gruppo **PRIMARIA** per la **VACANZINA a BERBENNO** (fino a domenica 16).

SOSTENIAMO LA SOLIDARIETÀ NEL CARRELLO NEI SUPERMERCATI ADERENTI E IN CHIESA (SACRESTIA) ANCHE NEL TEMPO ESTIVO!

⇒ **RESOCONTO ECONOMICO DOMENICA 25 GIUGNO** ⇐

ENTRATE: **Cassette offerte**: *ceri* € 454,66 - *Parrocchia* € 26,96 - *carità* € 115,17 - *giornali* € 17,60

Offerte messe: *festive* € 1.073,25 (per la *carità del Papa*) - *feriali* € 167,64

OFFERTE per LAVORI FACCIATE a oggi: € 16. 503,74

USCITE: *Carità*: € 33 - *Fornitori*: € 2.756,66

IBAN PARROCCHIA S. M. BIANCA: **IT52 1030 6909 6061 000000 11039**
Versamenti anche tramite PAYPAL e SATISPAY

VIVIAMO LA LITURGIA

Lezionario festivo: anno A - **feriale**: anno I, sett. V dom. dopo Pentecoste

Liturgia delle Ore: 1^a settimana del Salterio (XIII Tempo ordinario)

Apertura chiesa: **feriali** 7-12 e 15-19; **festivi** 8-12.30 e 15.30-19.30


Il simbolo  indica le celebrazioni in **diretta streaming YouTube**

CONFESSIONI: **LUNEDÌ** ore 10-11.15 (d. Renzo); **MARTEDÌ** ore 16.30-17.30 (d. Enrico);
MERCOLEDÌ ore 10-11.15 (d. Renzo); **GIOVEDÌ** ore 11-12 (sospeso);
VENERDÌ ore 10-11.15 (d. Renzo) e ore 16.30-17.30 (d. Germain); **SABATO** ore 17-17.45

SABATO 1 ore 16.15 S. Messa vigilare (Focolare)
ore 17.20 Rosario
ore 18 S. Messa vigilare - Massimo e Margherita, Giovanna

DOMENICA 2 LUGLIO | 5^A DOPO PENTECOSTE

Gen 11,31-32b-12,5b | Sal 104 (105) | Eb 11,1-2.8-16b | Lc 9,57-62

ore 8.30 S. Messa
ore 10  S. Messa
ore 11.30 S. Messa
ore 18.30 S. Messa

LUNEDÌ 3 LUGLIO | S. Tommaso, apostolo

At 20,18b-21 | Sal 95 (96) | 1Cor 4,9-15 | Gv 20,24-29

ore 7.30 S. Messa
ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa - Gino, Luciano, Caterina

MARTEDÌ 4 LUGLIO | Feria

Dt 26,16-19 | Sal 110 (111) | Lc 8,16-18

ore 7.30 S. Messa
ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa - Intenzioni dell'offerente

MERCOLEDÌ 5 LUGLIO | S. Antonio Maria Zaccaria, sacerdote

Dt 27,9-26 | Sal 1 | Lc 8,19-21

ore 7.30 S. Messa - Amici Opere Parrocchiali
ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa

GIOVEDÌ 6 LUGLIO | Feria

Dt 31,14-23 | Sal 19 (20) | Lc 8,22-25

ore 7.30 S. Messa
ore 9 S. Messa - Fam. Tagliabue-Roveri-Nazari-De Gaspari
segue **ADORAZIONE** fino alle 11.50
ore 17 Esposizione e **ADORAZIONE**
ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa

VENERDÌ 7 LUGLIO | Feria

Dt 32,45-52 | Sal 134 (135) | Lc 8,26-33

ore 7.30 S. Messa - Amici Opere Parrocchiali
ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa - Armando, Elisabetta


SABATO 8 LUGLIO

Lv 25,1-17 | Sal 98 (99) | Rm 13,11-14 | Lc 7,20-23

ore 16.15 S. Messa vigilare (Focolare)
ore 17.20 Rosario
ore 18 S. Messa vigilare - Maria e Vincenzo

DOMENICA 9 LUGLIO | 6^A DOPO PENTECOSTE

Es 33,18-34,10 | Sal 76 (77) | 1Cor 3,5-11 | Lc 6,20-31

ore 8.30 S. Messa
ore 10  S. Messa
ore 11.30 S. Messa
ore 18.30 S. Messa

Dalla prossima settimana e fino a inizio settembre il 'Giornale' uscirà in versione ridotta (calendario liturgico e avvisi essenziali).
Buona estate a tutti!

Il Giornale dell'Abbazia

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA DI CASORETTO

LA COMUNITÀ CHE FAREMO

Qualche giorno fa mi trovavo in una parrocchia romana durante la festa patronale; una parrocchia numerosa, con una grande e bella comunità. In attesa di gustarmi lo spettacolo teatrale messo in scena da alcuni miei alunni, mi sono affacciato in chiesa perché un noto teologo (non per me, che non lo conoscevo) stava tenendo una conferenza dal titolo "La Chiesa che faremo". Ho potuto ascoltarne solo poche frasi estrapolate da un contesto più ampio, perciò le riflessioni che ne sono conseguite magari non erano nell'intenzione del relatore, «di cui è bene e pio si taccia anche il nome» per evitare di attribuirgli idee non sue.

Stava raccontando di quelle esperienze sacerdotali in Nord Italia, dove spesso i parroci si trovano a gestire più parrocchie, lontane tra loro, riuscendo a malapena a soddisfarne le esigenze, non necessariamente poche. Non era la prima volta che sentivo questo abusato esempio per descrivere la faticosa vita del "povero sacerdote" e ogni volta mi sono chiesto -senza risposta- come mai il relatore di turno, anziché cercare di muovere a compassione il pubblico sul destino dei preti, non usasse questo esempio per proporre un coinvolgimento diverso della comunità cristiana: non più in balia il parroco, ma partecipe con lui della vita parrocchiale. Lontano dall'Italia ho conosciuto delle comunità rurali semi isolate, in cui il prete veniva una volta al mese; ma in ciascuna di esse la maggior parte delle necessità erano gestite dalla comunità stessa, attraverso animatori e animatrici competenti, catechisti, ministri straordinari, ecc. Insomma, se non bastano i preti, piuttosto che compiangere, perché non se ne modifica il ruolo, in modo da riconoscere maggiore responsabilità ai laici (uomini e soprattutto donne) nella gestione della "casa comune"?

Io vivo a Roma, il centro della cristianità, non certo una realtà sperduta in montagna: una diocesi che conta quasi quattrocento parrocchie che si contendono oltre due milioni di fedeli, più altrettanti di altre confessioni o non credenti; una diocesi ricca di sfide e problemi assai complessi. Tuttavia, se si escludono i servizi sacramentali essenziali (catechesi di base, liturgia, confessioni...), le comunità romane sono spesso in affanno, abituate come sono a dover stravolgere tutto al cambio del parroco, sentendosi più sudditi che parti in causa nella gestione degli affari parrocchiali (il che è anche più comodo).

PARROCCHIA PREPOSITURALE ABBAZIALE
di S. MARIA BIANCA DELLA MISERICORDIA in Casoretto - MILANO
WWW.SANTAMARIABIANCA.IT

 Parrocchia Santa Maria Bianca Milano |  cas_luca

don Enrico Parazzoli, *parroco* ☎ 02 2846 219
✉ enrico.parazzoli@gmail.com

don Alberto Carbonari, *vicario parr.* ☎ 02 2890 1753
✉ donalbertocarbonari@gmail.com

mons. Renzo Cavallini, *residente* - don Germain Manga, *collaboratore*

SEGRETERIA E ARCHIVIO PARROCCHIALE (p.zza S. Materno, 15)

DA LUNEDÌ A SABATO ORE 10-12; MARTEDÌ E GIOVEDÌ ORE 16-19

☎ 02 2846 219 - ☎ 339 8376 793

✉ segreteria@santamariabianca.it

ORATORIO (p.zza S. Materno, 5) ✉ oratorio@santamariabianca.it

PRENOTAZIONE SALE: ✉ sale.casoretto@gmail.com

Poco prima dell'inizio del confinamento pandemico, il prof. Mario Pollo presentò il suo rapporto sui giovani diocesani dal titolo eloquente "Il futuro negato", in quell'occasione l'allora direttore del Servizio per la Pastorale Giovanile confessò che se non fosse stato per i movimenti (Scout, ACR, Salesiani...) meno del 10% delle parrocchie romane sarebbe stato in grado di offrire percorsi formativi adatti ai giovani e ancora inferiore la percentuale di quelle interessate a realizzarli concretamente. Anche i servizi assistenziali sono forniti da relativamente poche realtà parrocchiali, che dopo il COVID sono diminuite ulteriormente: perché aiutare è oggettivamente sempre più difficile e serve formazione, i volontari sempre più anziani e poco coordinati, perciò chi ha bisogno di aiuto si rivolge ai centri gestiti da enti importanti come Caritas o Sant'Egidio, bypassando le parrocchie.

Nel mio piccolo, in un paio di occasioni ho provato a mettere in rete la mia parrocchia con quelle vicine per progetti di carità e di catechesi. In ciascuna occasione, le attività non hanno costituito un aggravio di lavoro per i parroci di turno, i quali a malapena sapevano di che cosa si trattasse, sostenendo poco o per nulla il progetto. Per non parlare di servizi più complessi, come quello in ospedale o in carcere, il cui svolgimento è gestito da cappellanie specifiche, senza coinvolgere le parrocchie del territorio. Scriveva Andrea Riccardi già dieci anni fa, ricordando il convegno "Sui mali di Roma" voluto e animato dal duo profetico Poletti – Di Liegro, che nella nostra diocesi «ci sono frammenti preziosi, tanta gente per bene, però bisogna metterla insieme perché la grande tentazione è rinchiudersi nelle isole».

L'anno prossimo ricorre il cinquantenario di quel convegno e Roma è ancora quella stessa disincantata terra di missione, che vive dinamiche più complesse di allora, con comunità meno coese ad affrontarle. Come accoglieremo il Giubileo tra due anni? Che Chiesa vogliamo diventare?

Mentre ragionavo su queste cose, ho alzato gli occhi sull'abside della chiesa, notandolo particolarmente spoglio e cupo: che fine avevano fatto le coloratissime pale d'altare che lo adornavano? Mi sono chiesto, forse troppo maliziosamente, se non fossero state rimosse perché troppo legate al parroco precedente, che le aveva dipinte... in quel caso chi l'ha deciso, l'attuale parroco o la comunità?

(D. Gianolla, vinonuevo.it, 19 giugno 2023)

LA PAROLA DELLA DOMENICA 5^A DOPO PENTECOSTE



*Lettura del Vangelo
secondo Luca (9,57-62)*

Questa domenica possiamo chiamarla domenica della strada o del cammino. Abramo e Gesù, protagonisti dei tre testi che ci sono oggi proposti sono entrambi in cammino. La prima parola che Dio rivolge ad Abramo è un comando: "Parti dalla tua terra e va'..." "E Abramo partì

senza sapere dove andava". Abramo, nostro padre nella fede è un grande camminatore, la sua fede è una fede nomade. Credere, cioè affidarsi a Dio, vuol dire mettersi in cammino, correre il rischio di mettersi in strada non rimanere tranquillamente installati nelle proprie sicurezze. La fede è principio di inquietudine. Quante volte invece noi associamo la fede alla tranquilla sicurezza di chi dispone di risposte per tutti i grandi enigmi dell'esistenza. Abramo vive la sua fede, il suo affidarsi perduto a Dio che lo chiama, come ricerca, insonne ricerca. Anche Gesù ci è presentato nella prima riga del Vangelo odierno in cammino, ma non un cammino qualsiasi. Gesù è in cammino verso Gerusalemme. L'evangelista Luca lo dice con una espressione singolarmente intensa: "Indurì il suo volto per andare verso Gerusalemme", in altre parole prese la ferma decisione, una decisione che segna il suo volto, contratto nella ferma determinazione di compiere la sua missione fino al dono della vita. E sulla strada vi sono tre incontri che fissano le condizioni per essere con Gesù, per essere suoi discepoli cioè veri

camminatori, con lui e come lui uomini della strada. La prima condizione è non essere uomini del nido e della tana. O se vogliamo usare un'altra immagine analoga non essere uomini del grembo caldo e rassicurante. Conosciamo bene la voglia di volgerci indietro quando dobbiamo affrontare situazioni nuove, inedite, potenzialmente ostili o comunque ignote. Si impara a volare solo lasciando la sicurezza del nido. Gesù ci invita a guardare avanti risolutamente senza nostalgie regressive. Al secondo interlocutore Gesù sembra chiedere qualche cosa che urta la nostra sensibilità. Gesù chiede d'esser libero non solo e non tanto dal legame filiale ma da quel complesso di abitudini e tradizioni che trasmesse appunto di padre in figlio possono rappresentare un legame paralizzante. Assistere il padre nel momento della morte, come vuole il secondo interlocutore di Gesù, comportava anche assicurarsi l'eredità paterna. Questo possibile discepolo è disposto a seguire il Maestro ma senza perdere le sicurezze, le garanzie materiali offerte dal proprio passato. Gesù, invece, vuole i suoi discepoli con le mani e le tasche vuote. E infine il terzo interlocutore vorrebbe volgersi indietro al complesso di legami, esperienze che costituiscono il suo passato, la sua casa. "Lascia che mi congedi da quelli di casa mia". Di nuovo l'Evangelo chiede di guardare avanti, di non attardarsi nella nostalgia della propria storia, facendo del domani la ripetizione del già visto, del già vissuto. Possiamo raccogliere il triplice appello evangelico così: avere il coraggio di cercare e guardare l'altro, quanto è diverso da me, appunto 'altro'. Una esperienza oggi sempre più diffusa per la crescente presenza tra noi di 'altri', molti 'altri', ma una esperienza spesso sorgente di disagio e paura. Di fronte alla crescente presenza in mezzo a noi di 'altri', 'diversi', 'sconosciuti' facile la tentazione di rinchiudersi nel nido o nella tana di una identità rassicurante perché ereditata dal passato. Quanta paura, a causa di tante diverse alterità, di smarrire la nostra identità. Aprirsi all'altro vuol dire uscire da sé, appunto dal nido e dalla tana, l'altro come libertà dalla cura ossessiva per sé stessi, il proprio mondo, le proprie cose per correre la grande avventura dell'incontro. Non dimentichiamo che la prima qualifica dei discepoli di Gesù è stata: uomini della Via, della strada... e che con il termine Via-Strada viene indicato l'essere discepoli di Gesù. Non dottrina, non istituzione, non organizzazione, ma via, strada. Con Abramo e con Gesù: buona strada, verso l'altro. [G. GRAMPA]

ESTATE E SILENZIO

IN QUESTO TEMPO CRUCIALE
PRENDI IL SILENZIO E TROVERAI LA RISPOSTA

*O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome
su tutta la terra! (Sl 8,2)*

Prendi il silenzio
per riposare e recuperare il tuo io profondo,
per scoprire il valore delle parole,
per ascoltare la Parola che Dio ti rivolge,
per lasciarti abitare dal Dio Amore,
per sperimentare le gioie della vita,
per compiere le scelte più valide per te e per gli altri,
per comprendere che c'è più gioia nel dare e nel ricevere.

UNA DOMENICA 'SPECIALE' PER IL GRUPPO FAMIGLIE

Domenica 25 giugno un gruppo di famiglie della nostra Parrocchia ha trascorso una giornata a Eupilio. È stata una bella conclusione degli incontri che, mese per mese, abbiamo avuto anche quest'anno: occasione per ascoltare la Parola, meditarla, farla risuonare in noi, ognuno con il proprio "passo", la propria storia. Don Enrico ci ha aiutato, introducendoci alla Parola della Messa e, poi, offrendoci spunti di 'verifica' e confronto a partire dal brano evangelico di Emmaus. Insieme con i nostri figli abbiamo celebrato l'Eucaristia e condiviso il pranzo, in un clima disteso e sereno. Ci ha accolto la Casa di spiritualità

dei padri Barnabiti: un luogo incantevole, nella cornice dei monti e affacciato sul lago di Pusiano. La bellezza del luogo e la calma con cui si sono succedute preghiera, convivialità e riflessione hanno dato valore aggiunto al significato e ai contenuti dell'incontro. Un seme buono, che certo darà frutto a suo tempo! Riportiamo il testo di una **preghiera di Søren Kierkegaard** – che don Enrico ci ha proposto – insieme ad alcune piccole **riflessioni** emerse a conclusione di questo momento di vita comune.



Tu ci hai amati per primo, o Dio. Noi parliamo di Te come se ci avessi amato per primo una volta sola. Invece continuamente, di giorno in giorno, per la vita intera Tu ci ami per primo. Quando al mattino mi sveglio ed elevo a Te il mio spirito, Tu sei il primo, Tu mi ami per primo. Se mi alzo all'alba e immediatamente elevo a Te il mio spirito e la prima preghiera, Tu mi precedi, Tu mi hai già amato per primo. È sempre così. E noi ingrati che parliamo come se Tu ci avessi amato per primo una volta sola.

"La condivisione profonda e il confronto con altre famiglie è arricchente e aiuta a vivere con sguardo più ampio la propria quotidianità". (Fulvia e Alberto)

"Finalmente, dopo qualche tentativo andato a vuoto, siamo riusciti a prenderci un momento per noi, come famiglie. Ci siamo fatti forza per esserci. Abbiamo riscoperto l'ascolto della Parola di Dio, nell'ascolto e nella fraternità. Abbiamo fatto silenzio, condiviso il contenuto delle Scritture (letture della Liturgia e brano di Emmaus). Facciamo tesoro del valore che siamo gli uni verso gli altri, dimostrandolo anche solo con un sorriso, una parola, un abbraccio. Grazie a tutti!". (Elena e Stefano)

"Don Enrico ha celebrato la Santa Messa all'aperto, nell'ombra e nel profumo dei tigli; ci ha guidati nella riflessione condivisa, accompagnandoci, come fa sempre, nei nostri incontri. Naturalmente, non poteva mancare un buon pranzo, in compagnia e convivialità. È stato tutto arricchente e motivo di ringraziamento al Signore, per essere riusciti, finalmente, a trovarci tra noi famiglie, superando le normali difficoltà organizzative. Grazie Don Enrico, grazie cari amici". (Ettore e Francesca)

"Siamo in cammino. La richiesta dei viandanti di Emmaus a Gesù: 'Resta con noi!', diventa anche la nostra richiesta; è il centro della riflessione proposta da Don Enrico". (Rosalba e Mario)

"La preghiera di Søren Kierkegaard ci piace molto, perché nella sua semplicità esprime l'amore grande che il Padre Eterno ha verso di noi, ed è stato bello recitarla dai padri Barnabiti". (Aldo e Daniela)

BANDO PER TRE BORSE DI STUDIO EMESSE DALLA PARROCCHIA S. MARIA BIANCA DELLA MISERICORDIA

La Parrocchia di Casoretto – tramite il proprio fondo caritativo – emette **n. 3 borse di studio del valore di € 400 cadauna** per l'a.s. 2023/2024, a favore di **studenti che accedono alla scuola Secondaria di II grado (Superiore)**, di cui **una** riservata esclusivamente a studenti iscritti al 2° anno e successivi nell'a.s. 2022/2023. La commissione ha a disposizione un ulteriore ammontare di **€ 200** da assegnare a chi otterrà le borse di studio secondo i seguenti criteri:

a) € 100 a ciascun destinatario di borsa iscritto al 1° anno della scuola Secondaria di secondo grado;

b) in caso di disponibilità residua: 50% dell'importo rimanente al primo in graduatoria e 25% al secondo e terzo.
Destinatari: Nuclei familiari di minori, iscritti a una scuola Secondaria di II grado (Superiore), che abbiano frequentato il doposcuola Casoretto-San Luca o che siano seguiti dalla Dispensa Solidale. Le domande di partecipazione sono da presentare **in Segreteria Parrocchiale**.